

lere su quelli logistici, conviene pure tener conto dei successivi benefici che ridonderebbero dal possesso di una base intesa a spostare i nostri punti di rifornimento in posizione più conveniente che non sia Brindisi.

« Considerati i probabili alleati nell'eventualità di un'azione contro l'Austria, l'operazione diversiva che meglio si presterebbe ai fini della guerra sarebbe la minaccia di sbarco sulla spiaggia fra Spitz e Antivari da rendere effettiva quando la fortuna ci arridesse sul mare. Una spedizione di simil genere anche condotta con limitati effettivi, eserciterebbe certamente una grande influenza sulla risoluzione del conflitto, e per la sua importanza sia nei riguardi militari che politici, è meritevole di molta considerazione. Pur astraendo da spedizioni di truppa, Antivari in nostro possesso diverrebbe lo scalo al quale affluirebbero dall'Italia quei soccorsi di armi, di munizioni, derrate alimentari, vestiario, senza dei quali potrebbe fallire lo spirito di resistenza e di aggressione accanito che non dovrebbe venire meno da parte dei serbi e dei montenegrini contro l'Austria. La marina sarebbe allora chiamata a disimpegnare e proteggere questo compito logistico che dall'Italia e più particolarmente da Brindisi, farebbe capo ad Antivari e forse a Cattaro ».

All'atto della nostra entrata in guerra in realtà le condizioni sul Lovcen si erano completamente modificate e vedremo in seguito come di conseguen-